pra i Beni de' medesimi Canonici. Lo stesso venne confermato da Ottone il Grande nell' Anno 962. a i medesimi Canonici, e da Ottone II. Augusto nel 982. I suddetti Re Ugo e Lottario confermarono a i Canonici d' Arezzo i lor Beni nel 933. Tralascio altri Diplomi di Arrigo I. Imperadore in favore de' Canonici di Volterra dell' Anno 1015. di Ottone III. Imperadore per quei di Ferrara nell' Anno 998. Tralascio altri Privilegj de' Canonici di Cremona, e alcune Bolle di Papi per quei di Reggio, e di Soana.

RESTA ora da dire qualche cosa de' *Canonici Regolari*, che alcuni stimarono istituiti da Santo Agostino, e per una continuata successione condotti fino a i dì nostri: il che è negato da altri. Imperocchè, dicono questi ultimi, tal successione non viene provata da sicuri Documenti, e si debbono dire per una tal quale analogia originati da quel Santo Vescovo e Dottore. Io lascerò discutere ad altri questa quistione, i quali son da pregare, che la trattino senza preoccupazione, e col solo amore della verità. Vana lode è quella, che si ricava dalle finzioni; solamente s'ha da aspettarne una sola ed immortale dal Vero. Per quelle notizie, ch'io ho, da ben molti Secoli (solamente nondimeno dopo il Mille) divenne celebre il nome e l' istituto de' Canonici Regolari. Imperciocchè siccome dappoichè i costumi de' Monaci cominciarono ad andare di male in peggio, Dio suscitò i Santi Romoaldo, Giovanni Gualberto, Bernardo di Chiaravalle, ed altri uomini celebri nella Storia della Chiesa, i quali rimisero in vigore la Disciplina Monastica (il che s'è anche dipoi praticato nell' Ordine de' Minori, e in altre membra della Chiesa militante), così da che prevalsero i vizj nell' istituto de' Canonici, fece Dio forgere de' gli uomini piiffimi, i quali non solamente rimisero in piedi l' antica Disciplina e Regola d' essi, ma anche si obbligarono all' osservanza d' altre più strette Leggi, composte a tenore di quella vita, che menò una volta Santo Agostino co' suoi Preti e Cherici. Per questo si cominciò ad appellarli *Canonici Regolari* a differenza de' *Canonici Secolari*. Accadde ancora, che alcuni di questi ultimi, anzi alcuni ancora de' Monaci, si diedero a lacerare questo novello Istituto, perchè la santità de' costumi di Canonici tali era un troppo svantaggioso confronto colla vita disordinata de' gli altri. Il Padre Pez Benedettino pubblicò due Opuscoli composti nel Secolo XII. in favore e difesa di essi Canonici Regolari, l' uno fattura di Geroo Proposto Reicherspergense, e l' altro di Anselmo Vescovo Havelbergense. Come poi si distinguessero ne gli antichi Diplomi e nelle Bolle i Canonici *Regolari* da i *Secolari*, parmi di poter dire, che i primi erano sottoposti ad un *Priore*, talmente che ogni volta che nelle antiche Memorie s'incontra *Prior Canoniorum*, quasi sempre si dee credere, che si parli de' professori della Regola di Santo Agostino. Talvolta ancora è fatta